

## **TFS-TFR - precipitosa marcia indietro del Governo**

### **In Attesa Del Decreto Legge 30.10.2012**

#### **COLPO DI SPUGNA (MA IL VANTAGGIO ECONOMICO RESTA)**

Il Governo ci ripensa e, per evitare di sborsare subito all'incirca due miliardi di euro (a tanto ammonta il danno provocato dalle norme incostituzionali emanate dal precedente esecutivo Berlusconi-Tremonti), approva in fretta un decreto legge che di fatto riporta le lancette dell'orologio indietro di un paio di anni.

Viene infatti abrogato dal 1.1.2011 l'art.12, comma 10 del dl. 78/2010 che trasformava il trattamento di fine servizio dei dipendenti delle amministrazioni statali in regime TFR, *ma con l'anomalia della permanenza della contribuzione a carico dei lavoratori del 2,5%*.

**La Sentenza della Corte infatti poneva in modo lineare ed esplicito una questione di giustizia: i dipendenti pubblici non possono essere penalizzati nell'applicazione di istituti previdenziali armonizzati.**

**Ora si torna al trattamento di fine servizio**, come se nulla fosse accaduto, sancendo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la sconfitta della politica che non riesce ad attuare da quasi venti anni i principi contenuti nella riforma previdenziale del 1995, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione.

**Nel decreto legge sarebbe anche prevista l'estinzione dei processi in corso e la privazione di effetti alle sentenze già emesse, tranne quelle passate in giudicato, nonché la riliquidazione delle liquidazioni percepite dai colleghi cessati dal servizio che hanno percepito una liquidazione calcolata come TFR.**

Riteniamo però sia importante sottolineare che **comporterà comunque per i lavoratori un ottimo vantaggio economico che si tradurrà, anziché nella restituzione della maggior trattenuta, in un trattamento molto più favorevole in sede di incasso della cosiddetta "liquidazione" che, calcolata come TFS, sarà molto più conveniente rispetto all'abrogato TFR.**